

d'essere immerso in dimensioni di transizioni fatte
che di cambiar le condizioni
produce sempre di più
li flussi ritmici locali

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 00

la temporalità
dei flussi ritmici locali

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 02

il tempo mio
e i flussi ritmici locali
che di costante
vanno cambiando

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 04

dello cambiar dei ritmi temporali
quando dei susseguir delle stagioni

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 06

dei preoccupar che fa li mutamenti
che ai sincopar che cambia i tempi
delli supportar della vita del mio corpo
quale d'astuccio
è a farmi filtro da intorno

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 08

le estati e gli inverni degli anni cinquanta
che delli susseguir dei tempi tra loro
e d'esservi stato immerso

mercoledì 27 aprile 2016
18 e 10

la dimensione di me
fatta solo di me
e la dimensione di io
ch'è alimentata della memoria fisica del corpo mio organisma
a reiterare alla sua carne

mercoledì 27 aprile 2016
19 e 00

me fatto solo di me
e il corpo mio organisma
fatto della vita d'universo

mercoledì 27 aprile 2016
19 e 02

la vita del mio corpo organisma
che di mantenere in piedi
è della continuità
dei materiali
e delle condizioni locali
dell'universo

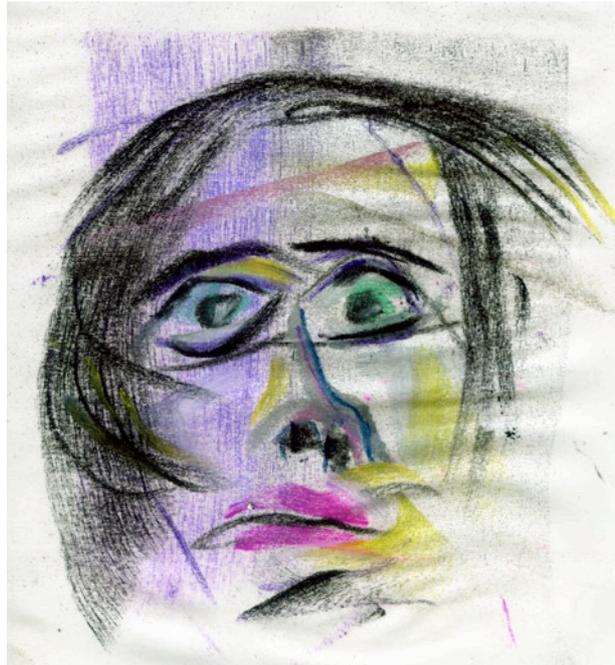
mercoledì 27 aprile 2016
19 e 04

del corpo mio ch'è parte dell'universo
e me

mercoledì 27 aprile 2016
19 e 06

il corpo mio organismo
che è un astuccio di funzionare
e chi è
ad avvertirlo

mercoledì 27 aprile 2016
19 e 08



*è la nostalgia di una vita senza destino
è la mia nostalgia di me
nostalgia di vivere senza destino
25 dicembre 1977*

*nostalgia della parte non sottoposta alla vita
24 maggio 1979*

dell'organismo mio
che di pezzi d'universo è fatto
ha in sé d'una memoria a registrare
e d'una lavagna
a ricordare

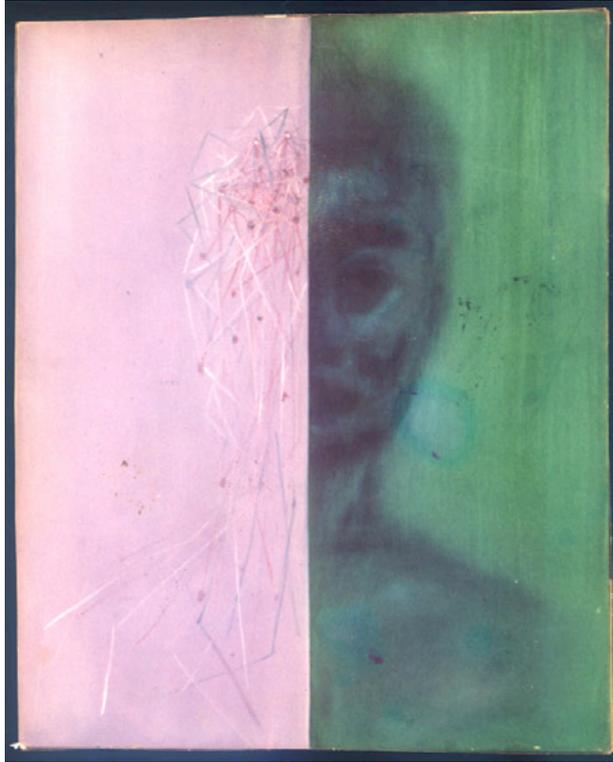
giovedì 28 aprile 2016
10 e 00

del corpo mio fatto di cosa
che a funzionare di sé
d'elaborar di che s'è fatto dentro
dispone in sé
di sé
dell'avvertire a me

giovedì 28 aprile 2016
12 e 00

d'una lavagna
che fatta della mia carne
a reiterar d'emulazioni
di proprio transustare
si compie
del provenir dalla memoria

giovedì 28 aprile 2016
18 e 00



un organismo vivente
fatto d'universo
e il tempo suo finito
e dell'esserne immerso

giovedì 28 aprile 2016
18 e 02

il tempo suo finito
che l'organismo mio d'universo
è di portare me
d'immerso

giovedì 28 aprile 2016
18 e 04

e me
di prima e di dopo
del tempo suo di vita

giovedì 28 aprile 2016
18 e 06

di me
a star qui dentro al corpo mio d'organismo
che a far del funzionare suo
quando è lasciato a sé

giovedì 28 aprile 2016
18 e 08

a me
in forma d'avvertire
dello reiterare in sé
ad attimare
s'avverte ancora a me

giovedì 28 aprile 2016
21 e 00

strumento a sé
il corpo mio organisma
dell'attimar che passa in sé
e d'estemporaneità
si lampa
pure a me

giovedì 28 aprile 2016
21 e 02

mi porto appresso lui
o mi porta appresso lui
che il corpo mio organisma
è quanto
a far dell'immersione

giovedì 28 aprile 2016
23 e 00

vita
la sorte mia d'esistere in questa
e lo suo
mostrare a me
di quanto scorre in sé

giovedì 28 aprile 2016
23 e 02

dualità
di lui
e di me

giovedì 28 aprile 2016
23 e 04

che di distinguere
delli due ruoli
non mi riesce
che di me e di lui
gli eventi

giovedì 28 aprile 2016
23 e 06

sgungere di me
che sono dentro a sé

giovedì 28 aprile 2016
23 e 08

esistere e vivere
siam sempre
la resa di due

giovedì 28 aprile 2016
23 e 10

quale di me
e quale di lui
che dello passare alla memoria
è fatto il conseguire
a mischiatura

giovedì 28 aprile 2016
23 e 12

mente ed avvertire
di quanto a proferire
dualità
a confluire

giovedì 28 aprile 2016
23 e 14

neutra la vita
e me
che dalla vita
a disgiuntare

giovedì 28 aprile 2016
23 e 16

esistere in concerto
e non distinguo me
da lui

giovedì 28 aprile 2016
23 e 18

per tutto il tempo della vita
dal provenir di prima
e del proseguir di poi
d'adesso
in essa
son prigionato

giovedì 28 aprile 2016
23 e 20



della memoria mia d'organismo
a reitar di risonare
accende di sé
a volumar la carne mia
e di spettacolare in sé
cerca l'appoggi
a figurar di coincidenza
delli volumi fuori
che gl'entra dalla pelle

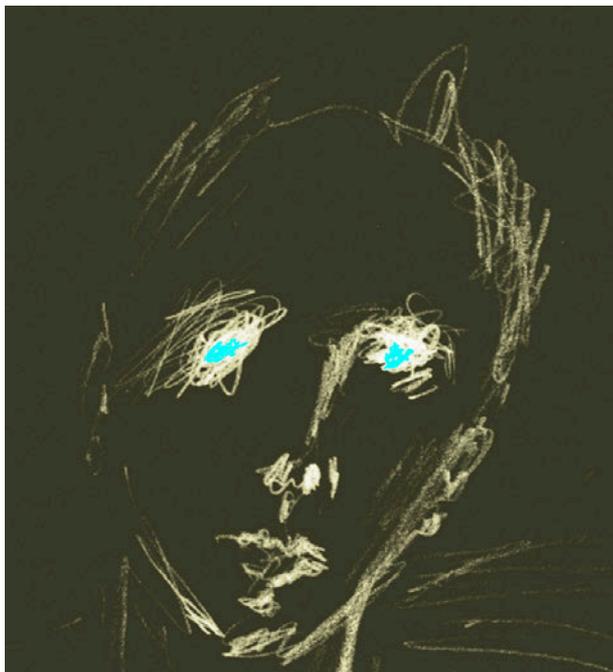
venerdì 29 aprile 2016
12 e 00

che d'altrimenti
a non trovare
gli genera di dentro a sé
vertiginar di steresipatia
e me
so' d'avvertirmi in essa
a perturbato d'essa

venerdì 29 aprile 2016
12 e 02

lo strumentare autonomo
che il corpo mio organismo
di che compare dentro a sé
è a far di registrare
e poi
di reiterare alla lavagna sua
fatta di carne
di retroriflettere alli registri ancora
registra nuovo
alla sua memoria

venerdì 29 aprile 2016
17 e 00



il corpo mio
 è straniero a io
 che a concepir d'autonomica funzione
 confonde sé
 con la sua copia

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 00

d'autonomismo
 il corpo mio
 se pur di trasparenza
 della memoria
 fa l'utilizzo

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 02

che dell'accrescer suo della memoria
 d'intelligenza propria d'organismo
 si fa lo sfruttamento al moto in sé
 se pure in sé
 fa d'ignorarla

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 04

del funzionar da sé
 della memoria
 che poi
 della lavagna a retroriflettere
 scambia d'essere quanto

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 06

l'andirivieni delli flussare
 tra la memoria e la lavagna
 che a funzionar di quanto d'estemporaneità fa di creare
 è lo montar d'intelligenza d'organismo
 della cultura a sé
 di volumar della memoria

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 08

che la memoria
 insieme alla lavagna
 a risonar tra loro
 fa il funzionare
 e il corpo mio
 per quanto a me di ricadere
 d'immerso a lui
 dell'intellettare suo da sé
 me l'ho scambiato
 di me

venerdì 29 aprile 2016
 20 e 10

l'opera sua della memoria
 che a risonar della lavagna
 è a fare ancora
 nuova memoria

sabato 30 aprile 2016
 21 e 00



quando la mente
irrorra di sé li ricordare
dei respirar di sé
di dentro la mia pelle
avviva il corpo mio

sabato 30 aprile 2016
22 e 00

passività
che di soffrire o di godere
m'è sempre stato
finché a partecipar
dell'immersione
d'essere attivo
m'ho fatto di pretesa
a ribellare

sabato 30 aprile 2016
22 e 02

dalla memoria
la neutralità s'emerge
e me
dei sentimentare
sono in balia

sabato 30 aprile 2016
22 e 04

dei progettare alla lavagna
alli segnar l'orienti
i sentimenti a me
so' l'atmosfera

domenica 1 maggio 2016
16 e 00

di quanto a reiterare
s'addensa alla lavagna
del provenir dalla memoria
d'interferir le storie d'incontrare
a diversificar di io
si genera atmosfera

domenica 1 maggio 2016
20 e 00

d'assistere alla vita
mi concepì di me
che se pur diverso dalla vita
mi capitai d'essere
dentro la vita

domenica 1 maggio 2016
21 e 00

che d'essere diverso dalla vita
d'animato me
credetti di non avere altro
che di stare qui
durante la vita

domenica 1 maggio 2016
21 e 02



corpi organismi
che d'uno di questi
ci so'
di capitato immerso

domenica 1 maggio 2016
21 e 04

me reso d'immerso
e lui
a immergere me

domenica 1 maggio 2016
21 e 06

e quel che gli si aggira dentro
di viscerare sé
a contattare
coinvolge me

domenica 1 maggio 2016
21 e 08

che solo me
ad essere immerso a lui
del suo intellidere
libra di sé
per quanto sono me

domenica 1 maggio 2016
21 e 10

me
che d'immerso a lui
so' nelle correnti flusse
di dentro a lui

domenica 1 maggio 2016
21 e 12

che poi
delli sentimentare suoi
a me
delli galleggiare di sé

domenica 1 maggio 2016
21 e 14

partecipar di me
che d'essere immerso a lui
della memoria sua
a generar di lei
so' creazioni per me
di quanto son
seminentaio

domenica 1 maggio 2016
21 e 16

a seminar quanto d'originale mio
quando che fo
è d'illusione
che d'esistere avverto

domenica 1 maggio 2016
21 e 18

d'essere qui
che il corpo
di sé
quale creatura della vita
m'è intorno

lunedì 2 maggio 2016
5 e 00

titoli della vita
che da immersi alla vita
e l'invenzione d'esistere

lunedì 2 maggio 2016
5 e 02

esistere
e la voce della vita
ad inventare la giustificazione
d'esistere

lunedì 2 maggio 2016
5 e 04

l'invenzioni
proprie della vita
e la dimensione di me

lunedì 2 maggio 2016
5 e 06

la dimensione dell'inventare
e la memoria
che a risonar della lavagna
implementa sé

lunedì 2 maggio 2016
5 e 08

della memoria e la lavagna
e l'invenzione delle giustificazioni

lunedì 2 maggio 2016
5 e 10

quando vie' accesa la lavagna mia fatta di carne
che dello risonar della memoria
si colma

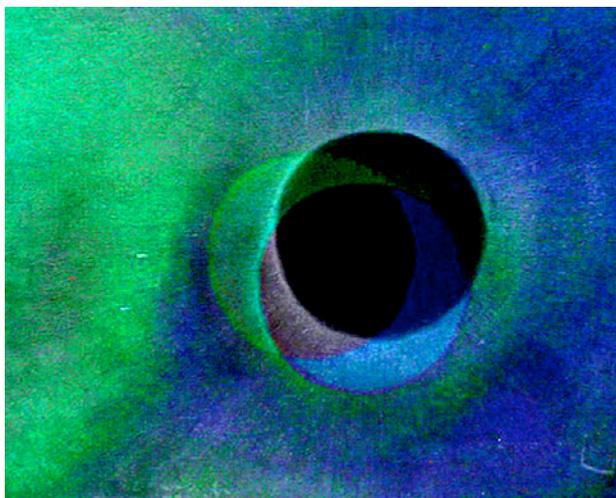
lunedì 2 maggio 2016
16 e 00

la memoria mia fatta d'organisma
di risonar di quanto la raggiunge
a divenirsi faro di sorgiva in reiterare
dello gonfiar dell'emulari
fa la lavagna
anch'essa fatta d'organisma

lunedì 2 maggio 2016
16 e 02

i racconti che mi sbarca alla lavagna
di quanto gli manda la memoria

lunedì 2 maggio 2016
17 e 57



*quando vie' accesa la lavagna mia fatta di carne
che dello risonar della memoria
si colma*

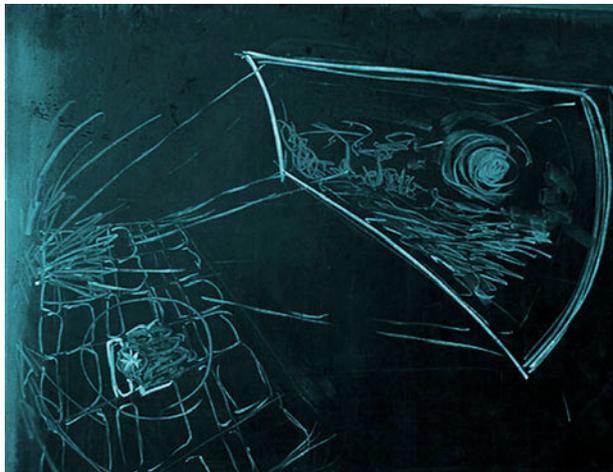
*2 maggio 2016
16 e 00*

*la memoria mia fatta d'organisma
di risonar di quanto la raggiunge
a divenirsi faro di sorgiva in reiterare
dello gonfiar dell'emulari
fa la lavagna
anch'essa fatta d'organisma*

*2 maggio 2016
16 e 02*

*i racconti che mi sbarca alla lavagna
di quanto gli manda la memoria*

*2 maggio 2016
17 e 57*



ad avvertir della lavagna
che dal corpo mio organisma
a me
ad essergli immerso

lunedì 2 maggio 2016
19 e 00

*autonomia turbata ed i presenti
la casa vuota
argomenti avviati e personaggi presenti
bisogno di silenzio
silenzio dentro
nessun suggerimento
niente che invada il campo della mia lavagna
rumore
avanti nel rumore
polarità
coloro e la polarità che mi si accende dentro
silenzio
silenzio per far emergere altro*

6 giugno 1988

*ma cosa tocca a me
tutto ciò di cui parlo
la lavagna dissolverà
ed io che stavo leggendo*

13 aprile 1995

*quel nulla
lavagna di tutto quando ancora non so*
25 aprile 1997

quadri del mio passato che riemergono a comporre presente
30 maggio 1997
21 e 38

*balletti fuori a divenire dentro
gesso e lavagna che l'intelletto organisma
segni sottili e grossi
pezzi a comparire storie
lo disegnar d'ambienti
e me disperso in essi*

*14 gennaio 2000
(17 e 02)*

*l'albero della vita e la sorgente sconosciuta
sulla lavagna del mio intelletto ed ho confuso
era la voce dell'albero della vita*
23 gennaio 2000
8 e 15

*e le finalità
che fine fanno
di fino a qui il futuro
ch'era lavagna*

*25 novembre 2001
18 e 16*

*dalla memoria
dei registri suoi sedimentali
al verso della lavagna
ancora d'immaturo
emerge i flussi
che poi sarà scenari*

*martedì 3 maggio 2016
12 e 00*

*che d'ingressar da dentro
l'accessi alla mia carne
d'informe ancora
fa interferir le percorrenze
e a me
dei rumorare loro
so' d'avvertire
soltanto sentimenta*

*martedì 3 maggio 2016
12 e 02*